



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 45/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 3 Dicembre

1ª Domenica di Avvento

“Quello che lo dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!”



Ore 10.30: S. Messa animata dai ragazzi
di 5ª elementare e 1ª media

Mercoledì 6 Dicembre

Ore 20.30: Incontro biblico parrocchiale
“Il Magnificat” (*Largo dei Cappuccini 2*)

Giovedì 7 Dicembre

Ore 18.30: Messa prefestiva della Immacolata

Venerdì 8 Dicembre

SOLENNITÀ DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

“Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù”

Ore 10.30: S. Messa di ringraziamento presieduta
da padre Luigi Malamocco per i suoi 50 anni di
sacerdozio e al termine rinfresco per tutti

Sabato 9 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio aperto

Domenica 10 Dicembre

2ª Domenica di Avvento

“Preparate la via del Signore. Raddrizzate i suoi sentieri”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini
di 4ª elementare

Giubileo sacerdotale di padre Luigi. Venerdì prossimo, 8 dicembre, festa della Immacolata Concezione di Maria, durante la Messa delle 10.30 ci stringeremo attorno a padre Luigi Malamocco, missionario nelle Filippine che tutti conosciamo, per festeggiare assieme a lui e ai suoi famigliari i suoi 50 anni di sacerdozio, una vita spesa per il Signore e per i fratelli bisognosi più piccoli. Sarà l'occasione anche per esprimergli affetto e riconoscenza per la sua sempre pronta e generosa disponibilità al servizio della nostra parrocchia quando torna in Italia. Concluderemo la celebrazione con un rinfresco aperto a tutti i parrocchiani. Sarà di sicuro una bellissima festa. Vi invitiamo a fare il possibile per partecipare.

Calendario di Avvento. Sollecitati dal tema diocesano che ci viene proposto per il nuovo anno pastorale, ci siamo lasciati ispirare per il Calendario di Avvento di questo anno dalla figura di Maria di Nazaret. Il materiale è tratto dalle parole che Papa Francesco Le ha dedicato nei suoi diversi interventi. Giorno dopo giorno siamo invitati a riflettere su un atteggiamento che è stato proprio di Maria e a ripensarlo dentro la nostra vita e le nostre esperienze. Con il Suo aiuto, questo impegno quotidiano ci sosterrà nel cammino verso una rinnovata conversione del cuore. Concluderemo questo percorso con la celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono, che vivremo insieme venerdì 22 dicembre, alle ore 18.30, nella nostra chiesa. Maria ci insegna che Dio non ci abbandona e che può fare cose grandi anche con la nostra debolezza. Con questa fiducia chiederemo perdono incontrando l'infinita tenerezza della misericordia di Dio e, da riconciliati potremo vivere autenticamente il Natale del Signore. I Calendari sono a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa. Potete prenderne anche per chi pensate ne sia interessato.

Corona dell'Avvento. E' uno dei segni più significativi dell'avvento cristiano. Ha la funzione di annunciare l'avvicinarsi del Natale e che Gesù è la vera luce che vince le tenebre e il male. Le quattro candele che verranno accese, una dopo l'altra, rappresentano le quattro domeniche di Avvento. Il colore rosso dei nastri rappresenta l'amore di Dio che ci ha donato il suo Figlio. Il colore verde delle foglie rappresenta la speranza che con Gesù possiamo diventare persone migliori e costruire un mondo più umano.

Incontri biblici parrocchiali. In preparazione al S.Natale, si terrà mercoledì prossimo 6 dicembre il secondo degli incontri organizzati dalla nostra parrocchia, assieme a quelle di S.Paolino e della B.V. della Salute di Laipacco, sulla figura di Maria di Nazareth. Verrà commentato il vangelo del "Magnificat" (Lc 1,39-56). Gli incontri si svolgono presso la sede dell'Ordine Francescano Secolare di Largo dei Cappuccini 2, con inizio alle ore 20.30. Sulle mensole agli ingressi della chiesa sono a disposizione le schede in preparazione all'incontro. Invitiamo tutti i parrocchiani che possono a partecipare all'incontro.

Il Vangelo della Domenica (*Mc 13, 33-37*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».



Le parole "vigilare" e "vegliare" sono al centro del brano del Vangelo e sono ripetute più volte per manifestare quanto è importante per Gesù la raccomandazione alla vigilanza. Ecco spiegato l'uso della similitudine della partenza del padrone che, allontanandosi per un viaggio, affida la propria casa ai servi e ordina al portiere di vegliare. Nel testo, tuttavia, appare evidente che quel compito è esteso a tutti: non è un'incongruenza, ma una rilettura dell'evangelista che richiama tutti nella comunità a vigilare nell'attesa del Signore. Il padrone di casa, infatti, è Gesù che è sempre vicino e presente tra i suoi discepoli, solo in modo diverso. I servi sono i discepoli impegnati, ciascuno con una specifica missione, a realizzare il progetto di Gesù. Il portinaio è chi nella chiesa è incaricato di svolgere il servizio della Parola, dei sacramenti, del sostegno nella fede. Compito di tutti i discepoli è di essere attenti per mantenere sempre viva la presenza di Gesù e far fruttificare i tesori da lui lasciati. Impegno di tutti i discepoli è saper scrutare oltre il buio della notte e non assopirsi neppure un istante per riconoscere Gesù negli eventi della storia e saperlo accogliere. Ai discepoli è richiesto lo sguardo guidato dall'amore che si lascia interpellare dagli avvenimenti e sa cogliere, nel quotidiano, i segni che le speranze di un mondo nuovo stanno iniziando a realizzarsi. È con lo sguardo dell'amore che si riconosce chi ricerca la pace e la riconciliazione; chi si impegna per la giustizia senza usare violenza; chi conforta colui che è nel dolore; chi accoglie lo straniero; chi risponde con la solidarietà alle necessità dei poveri. I discepoli sono i figli della luce, impegnati a diffondere la luce, a essere operosi nel collaborare con il padrone a realizzare l'opera di salvezza. Nella notte oscura che fa paura, al cristiano può accadere di perdere lo sguardo della fede, essere colto dalla stanchezza, dalla noia e dallo sconforto e non riconoscere il Signore che viene. La preghiera è il solo segreto per mantenersi svegli, perché è costante dialogo con Cristo. Senza la preghiera il cristiano rischia di adeguarsi alla mentalità corrente, di rassegnarsi come chi non ha speranza, di farsi avvolgere dalle tenebre che avvolgono il mondo.

la Preghiera

E' facile addormentarsi, Gesù:
le fatiche quotidiane, le preoccupazioni,
le ansie, le paure, gli affanni
mettono alla prova la nostra resistenza
e così cediamo alla stanchezza,
rinunciamo a tenere gli occhi aperti,
a scrutare l'orizzonte nonostante il buio
che avvolge ogni cosa.

Le nostre giornate sono colme
di attività e occupazioni:
così non abbiamo più tempo per te,
per intendere la tua Parola,
per pensare e riflettere
andando oltre alla superficie degli eventi.

Veniamo travolti da quanto ci accade,
non vediamo ciò che ci viene incontro,
lasciamo che la nostra esistenza
si limiti a seguire la corrente,
adottiamo le scelte altrui,
facciamo nostre le reazioni
di chi ragiona con la pancia,
ci lasciamo sedurre dagli slogan
e da tante parole d'ordine.

Svegliaci, Gesù, strappaci al sonno.
Allora usciremo dal nostro torpore,
ritroveremo la forza di lasciarci guidare
dalla tua Parola, dal Vangelo.
Donaci di uscire dalle nebbie
che ci avvolgono e raggiungono
le profondità dell'anima.
Accendi la nostra lampada
perché affrontiamo i passaggi oscuri,
senza scoraggiarci e lanciare la spugna.